



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE TECNICA

ADEGUAMENTO DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PGT AL PIANO DI GESTIONE DEI RISCHI DI ALLUVIONI (PGRA) PER LA TRATTA NORD DEL TORRENTE GARZA - INDIVIDUAZIONE DI AREE DI LAMINAZIONE DEL TORRENTE GARZA IN LOCALITA' SAN POLO - APPOSIZIONE DI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIO PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLOPEDONALE.

| | |
|---|-----------|
| Finalità della variante..... | 3 |
| Procedimento e partecipazione | 4 |
| <i>Arch. Fausto Baresi, tecnico della Società Salpen s.r.l.</i> | <i>4</i> |
| <i>Arch. Fausto Baresi, tecnico della Società Fasp Automotive Seats s.r.l.....</i> | <i>4</i> |
| <i>Avv. Alberto Salvadori, per Rezzola Pierangelo, Rezzola Severo e Rezzola Scavi s.r.l.</i> | <i>5</i> |
| <i>Signori Barbara Beretta e Giovanni Beretta</i> | <i>5</i> |
| <i>A4 Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova spa</i> | <i>6</i> |
| <i>Centro sportivo Mario Rigamonti spa.....</i> | <i>6</i> |
| <i>Signori Verzelletti Armida, Verzelletti Dario, Verzelletti Emiliano, Verzelletti Liliana, Verzelletti Pietro.</i> | <i>7</i> |
| 1. Adeguamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. al P.G.R.A. afferente al Torrente Garza per la tratta a nord della città. | 7 |
| 2. Individuazione aree di laminazione in località San Polo Parco..... | 10 |
| 3. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per il completamento della rete ciclopedonale..... | 14 |
| <i>Collegamento via Locchi – via Razziche – P.L.I.S. delle Colline esteso al Mella.....</i> | <i>15</i> |
| <i>Collegamento fra via Dabbeni e via Valle di Mompiano- P.L.I.S. delle Colline esteso al Mella.....</i> | <i>16</i> |
| <i>Nuovi collegamenti ciclabili nel P.L.I.S. delle Cave di Buffalora e San Polo.....</i> | <i>18</i> |
| <i>Collegamento via Brocchi – Buffalora.....</i> | <i>20</i> |
| <i>Collegamento via Bettole – via Bose.....</i> | <i>22</i> |
| <i>Collegamento parcheggio via Casotti - ex cave Taglietti Rezzola</i> | <i>23</i> |
| <i>Collegamento parcheggio di via Casotti - parco della ex cava Nuova Beton.....</i> | <i>25</i> |
| <i>Collegamento ciclopedonale fra San Polino (via Manziana) e il parco ATEg23</i> | <i>26</i> |
| <i>Collegamento ciclopedonale fra San Polo Case (via Canneto) e il parco ATEg23</i> | <i>28</i> |
| 4. Allegati. | 31 |
| Elaborati del PGT modificati o integrati..... | 32 |



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica

Finalità della variante

La variante in oggetto aggiorna la componente geologica del Piano delle Regole (punto 1 seguente) e il Piano dei servizi (punti 2 e 3 seguenti) con le finalità sottoindicate e di seguito esplicitate nella presente relazione:

1. adeguamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) in recepimento allo studio di approfondimento idraulico afferente al torrente Garza per la tratta a nord della città;
2. individuazione delle aree di spaglio per la messa in sicurezza della fermata della metropolitana e delle zone edificate limitrofe nell'area a sud del torrente Garza in località San Polo Parco, come da progetto di fattibilità approvato in linea tecnica con D.G.C. n. n. 54 del 6 febbraio 2019 (PG 30271) e successivi approfondimenti. Per meglio chiarire i vincoli conseguenti a tale individuazione, si è inoltre intervenuti sulla disciplina già contenuta nel piano dei servizi;
3. apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di tratte di completamento della rete di connessione ciclopedonale nel Parco delle Colline esteso al Mella e nel Parco delle Cave.



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica

Procedimento e partecipazione

La variante è stata avviata con Delibera di Giunta Comunale n. 76 del 5 febbraio 2020 e successiva determinazione dirigenziale n. 503 del 04 marzo 2020, integrata poi con D.G.C. n. 185 del 8 aprile 2020 e avviso di avvio del procedimento prot. 93237 del 29 aprile 2020. Inoltre, il Comune di Brescia con note del 01/04/2020 (PG 69902) ha comunicato ai proprietari l'avvio del procedimento di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per i tratti di rete ciclopedonale da realizzare, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

A seguito di tali atti, sono giunte da parte dei cittadini e dei portatori di interesse le istanze seguenti.

Arch. Fausto Baresi, tecnico della Società Salpen s.r.l.

L'istanza (PG 121500 del 05/06/2020) è relativa alla componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. e, in particolare, riguarda l'immobile sito in Via Sant'Eufemia a Brescia, di proprietà della Società Salpen s.r.l., già classificato nel vigente P.G.T. alla Tavola VPR06 *Vincoli per la difesa del suolo* come area interessata da reticolo idrografico secondario collinare e potenzialmente interessata da alluvioni frequenti (P3/H). La richiesta del privato è volta a valutare la possibilità di avviare un confronto per superare i limiti posti dalla normativa P.A.I. sull'edificabilità dell'area e sulla sua destinazione d'uso.

Data la natura sovraordinata del vincolo in questione e le precise disposizioni normative che questo pone, e visti gli studi di approfondimento redatti dal Comune di Brescia, che confermano quanto già indicato nella pianificazione sovralocale, non appare possibile prevedere nella presente variante disposizioni normative diverse da quelle del P.A.I., già assunte nel P.G.T.

Arch. Fausto Baresi, tecnico della Società Fasp Automotive Seats s.r.l.

L'istanza (PG 120906 del 04/06/2020) è relativa alla componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. e, in particolare, riguarda l'immobile sito in Via Conicchio, 30 a Brescia, di proprietà della Società FASP AUTOMOTIVE SEATS s.r.l., classificata come area potenzialmente interessata da alluvioni poco frequenti (P2/M) da reticolo idrico principale nel P.G.T. vigente. La richiesta del privato è volta a valutare la possibilità di avviare un confronto per superare i limiti posti dalla normativa P.A.I. sull'edificabilità dell'area e sulla sua destinazione d'uso.

Data la natura sovraordinata del vincolo in questione e le precise disposizioni normative che questo pone, e visti gli studi di approfondimento redatti dal Comune di Brescia, che confermano quanto già indicato nella pianificazione sovralocale, non appare possibile prevedere nella presente variante disposizioni normative diverse da quelle del P.A.I., già assunte nel P.G.T.



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica

Avv. Alberto Salvadori, per Rezzola Pierangelo, Rezzola Severo e Rezzola Scavi s.r.l.

L'istanza (PG 121881 del 05/06/2020) è relativa all'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per il potenziamento della rete ciclopedonale nell'ambito del P.L.I.S. Parco delle Cave e, in particolare, riguarda la proposta di realizzare un anello ciclopedonale alla Cava Rezzola (cap. *Collegamento via Casotti - ex cave Taglietti Rezzola* della presente relazione). Tale proposta è giudicata dall'osservante contraria agli obiettivi di tutela ambientale e di valorizzazione del territorio del P.L.I.S. stesso. L'osservante propone, pertanto, all'amministrazione di valutare l'opportunità di traslare la connessione tra le attuali piste ciclabili in zona (cava Faustini e cava Nuova Beton) dalle proprietà individuate a Via dei Morti, attraverso un progetto non lesivo delle proprietà degli osservanti e meno invasivo, poiché interesserebbe strade di campagna esistenti e non i percorsi periacquatici.

Si precisa a riguardo che la realizzazione di percorsi ciclopedonali nell'ambito del P.L.I.S. delle Cave non è contraria agli obiettivi del P.L.I.S. stesso che ha, per norma, finalità di *"favorire la conservazione della biodiversità, la tutela di aree a vocazione agricola di valore naturale, paesistico e storico-culturale, anche in relazione alla posizione ed al potenziale di sviluppo di contesti paesisticamente impoveriti, urbanizzati o degradati."* In particolare, il P.L.I.S., oltre a contribuire alla realizzazione della rete ecologica regionale e provinciale, ha fra le proprie finalità il realizzare i parchi territoriali di area vasta, a scala metropolitana.

La proposta di eliminazione del tracciato citato, ancorché con sostituzione, non appare in linea con gli obiettivi dell'amministrazione, né con gli obiettivi di fruizione del P.L.I.S., poiché non consente adeguatamente la fruibilità del parco, né la connessione fra le piste ciclabili esistenti, e non è pertanto assunta nella presente proposta di variante. Infatti lo strumento di riferimento è rappresentato dalla scheda di PRe14 dei progetti speciali del piano delle regole, che ha declinato nel dettaglio, anche sotto il profilo compensativo, mai messo in discussione dalla proprietà, gli obiettivi del P.L.I.S.

Signori Barbara Beretta e Giovanni Beretta

L'istanza (PG 123003 del 08/06/2020) è relativa all'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per il potenziamento della rete ciclopedonale nell'ambito del P.L.I.S. Parco delle Cave e, in particolare, riguarda la proposta di realizzare un collegamento fra via Bettole e via Bose. Gli osservanti propongono lo spostamento del tracciato a nord della proprietà, in modo da farlo coincidere con la porzione di proprietà già interessata dal progetto di UNARETI S.P.A. di realizzazione di servizi tecnologici interrati, con la relativa servitù.

Il tracciato indicato nella presente variante ricalca il tracciato di una capezzagna esistente, consolidato nella prassi, che si ritiene pertanto di confermare.



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica

A4 Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova spa

L'istanza (PG 106973 del 20/05/2020) è relativa all'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per il potenziamento della rete ciclopedonale e, in particolare, la proposta di realizzare un collegamento fra via Brocchi e il quartiere Buffalora. Il medesimo tratto è interessato dall'osservazione della società Centro sportivo Mario Rigamonti spa.

La società A4 Autostrada sottolinea come, per gli immobili di sua proprietà, non sia possibile procedere ad esproprio, né a occupazione qualora parte integrante del sedime autostradale e che, in ogni modo, sia necessaria l'autorizzazione da parte del Ministero dei Trasporti – Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali per utilizzazioni delle aree differenti da quelle in essere.

La presente osservazione è da leggere parallelamente all'osservazione successiva poiché riguarda il medesimo tracciato proponendone lo spostamento dalle aree di proprietà a quelle dell'altro osservante. La proposta del Comune è quella di confermare invece il tracciato presentato poiché limita le interferenze con entrambe le proprietà. Rispetto al sedime autostradale infatti, il tracciato è proposto oltre la rete di delimitazione dell'autostrada attraverso anche servitù di passaggio, in caso di impossibilità normativa di acquisizione.

Entrambe le osservazioni non sono pertanto accolte.

Centro sportivo Mario Rigamonti spa

L'istanza (PG 91325 del 27/04/2020) è relativa all'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per il potenziamento della rete ciclopedonale e, in particolare, la proposta di realizzare un collegamento fra via Brocchi e il quartiere Buffalora. Il medesimo tratto è interessato dall'osservazione della società Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova spa.

Gli osservanti propongono lo spostamento della ciclabile oltre la loro proprietà, in modo da evitare di subire decurtazioni delle aree utilizzate, dichiarandosi disponibili invece, per le necessità logistiche del cantiere.

La presente osservazione è da leggere parallelamente all'osservazione precedente, poiché riguarda il medesimo tracciato, proponendone lo spostamento dalle aree di proprietà a quelle dell'altro osservante. La proposta del Comune è quella di confermare invece il tracciato presentato poiché limita le interferenze con entrambe le proprietà. In particolare, il tracciato è proposto al limite delle proprietà del centro Sportivo Rigamonti, limitando il frazionamento della proprietà.

Entrambe le osservazioni non sono pertanto accolte.



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica

Signori Verzelletti Armida, Verzelletti Dario, Verzelletti Emiliano, Verzelletti Liliana, Verzelletti Pietro.

L'istanza (PG 42913 del 19/02/2021) è relativa all'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per il potenziamento della rete ciclopedonale e, in particolare, la proposta di realizzare un collegamento ciclopedonale fra San Polo Case (via Canneto) e il parco ATEg23.

Gli osservanti propongono di eliminare il tracciato ciclopedonale nord-sud in proseguimento di via Canneto, che separerebbe la Cascina Casa da parte della sua pertinenza, dal momento che il lago Canneto può essere raggiunto anche con il solo tracciato ovest-est posto a nord della Cascina Casa in altra proprietà. In subordine gli osservanti chiedono che il sopracitato tracciato ciclopedonale nord-sud sia spostato verso ovest nell'adiacente mappale 113 e che siano garantiti gli accessi al fondo agricolo ad ovest dello stesso, in modo da arrecare minor danno al godimento della proprietà Verzelletti.

Il Comune ritiene di confermare invece il tracciato presentato, che ripercorre una strada campestre storica, solo recentemente interrotta da cancellate in corrispondenza della Cascina Casa, e che congiunge due tratti esistenti di strada comunale, a nord e a sud del mappale 30. Al fine di recare il minor danno possibile alla proprietà Verzelletti, la pista ciclopedonale verrà realizzata in adiacenza al confine ovest del mappale 30 e verranno conservati gli accessi pedonali e carrabili al fondo agricolo posto nell'adiacente mappale 113.

L'osservazione non è pertanto accolta.

1. Adeguamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. al P.G.R.A. afferente al Torrente Garza per la tratta a nord della città.

Il P.G.T. del Comune di Brescia è corredato dallo studio geologico del territorio comunale "Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio" adeguato ai criteri e indirizzi della D.G.R. 30 novembre 2011 n. 9/2616 e che ha, come strumenti sovralocali di riferimento, il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e il Piano di Gestione dei Rischi di Alluvioni (P.G.R.A.). Il territorio comunale è interessato:

- dalle fasce fluviali del P.A.I. lungo il Fiume Mella e dalle *Aree a rischio idrogeologico molto elevato - Zone I* - dello stesso P.A.I. in corrispondenza del Torrente Garza (zona Conicchio) e del Naviglio Grande Bresciano e Naviglio Cerca (zona Sant'Eufemia - San Polo) sulle quali era già stato redatto uno studio di approfondimento idraulico (Vercesi del 2004) seguito, per San Polo, da un ulteriore studio (Gasparetti, Quassoli, Rossi del 2018) con puntuale valutazione delle condizioni di rischio anche ai fini della definizione delle conseguenti classi di fattibilità geologica dello studio geologico del P.G.T.;



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica

- dalle aree di pericolosità del Reticolo principale, del reticolo secondario collinare e montano e del Reticolo secondario di pianura del P.G.R.A. In particolare, le “Mappe di pericolosità” del P.G.R.A. individuano:
 - aree a pericolosità media (P2) lungo il Fiume Mella, all’altezza del parco polivalente di via Collebeato e delle aree residenziali edificate lungo la stessa via a confine con il Comune di Collebeato;
 - aree esondabili con diverso grado di pericolosità, ivi compreso il livello elevato, lungo il Torrente Garza sulla base di uno studio del 2005 della stessa Autorità di Bacino. Dette aree riguardano in particolare due estesi ambiti territoriali posti a nord e a sud della città. Per quanto attiene la tratta nord, l’avvenuto completamento della vasca di laminazione, realizzata in Comune di Nave, ha portato alla ridefinizione delle aree allagabili per i diversi scenari di rischio oggetto della presente variante e di seguito meglio esplicitata;
 - aree esondabili lungo il Naviglio Cerca in prosecuzione di quelle già individuate dal P.A.I. come Zone I, interessando parte dell’abitato residenziale di via Ponte;
 - aree allagabili con diverso grado di pericolosità, ivi compreso il livello elevato, che interessano aree edificate residenziali in zona Urago Mella - via Sant’Emiliano - e Badia, alla confluenza dei torrenti Solda e La Canale e all’imbocco del Torrente Mandolossa, sulla base dello Studio idrogeologico e idraulico a scala di sottobacino condotto dai comuni tra cui Brescia, Gussago e Cellatica.

Il Comune di Brescia ha approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 110 del 30 novembre 2018, efficace dalla pubblicazione sul B.U.R.L. n. 26 del 26 giugno 2019, la variante per l’adeguamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. al P.G.R.A., che ha individuato la specifica disciplina per la fattibilità delle azioni di piano del P.G.T. e che, supportata da studi di approfondimento idraulico per le singole tratte fluviali, ha consentito di superare la salvaguardia generalizzata imposta dal P.G.R.A.

Per la tratta nord del Torrente Garza, la variante approvata ha recepito tal quale la delimitazione delle aree allagabili del P.G.R.A. e la relativa norma di salvaguardia. Per il Torrente Garza si è proceduto, però, anche con la progettazione degli interventi di messa in sicurezza delle situazioni di pericolosità e rischio riscontrate e, in particolare, con la realizzazione della vasca di laminazione di Nave.

Intervenuto il collaudo dell’opera di difesa idraulica di Nave, la situazione di pericolosità e rischio per le aree allagabili del Torrente Garza nella tratta a nord della città è stata nuovamente valutata attraverso un apposito studio di approfondimento idraulico, trasmesso dall’ing. Giuseppe Rossi in data 08.02.2019 (PG 29239), i cui elaborati entreranno a far parte degli allegati del P.G.T.



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica

Tale studio deve essere recepito mediante procedura di variante alla componente geologica idrogeologica e sismica del P.G.T., modificando conseguentemente anche la carta di fattibilità delle azioni di piano ed acquisendo preventivamente il parere di competenza della Regione, ai sensi della D.G.R. 2616/2011.

I temi di variante, e le ragioni che sottendono tali scelte, sono esplicitate nel documento, a firma del dott. geol. Davide Gasparetti e del dott. geol. Gianantonio Quassoli, denominato "Proposta di aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT - ambito Zona Nord Garza", nella quale sono anche elencati gli elaborati modificati in relazione al solo aspetto citato.

Si è colta inoltre l'occasione per apportare alcune correzioni di errori materiali nella grafica della legenda sulle tavole della componente geologica e per aggiornare la "Carta dei vincoli" (V.I. AllAL04.h e V-PR06) sulla base del nuovo Regolamento di Polizia Idraulica, approvato con D.C.C. n. 76 del 24/07/2020.

In data 17/11/2020 (P.G. 261499) lo studio idraulico e la conseguente proposta di adeguamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. sono stati trasmessi alla Direzione Generale Territorio e Protezione Civile di Regione Lombardia, che ha emesso parere tecnico favorevole in data 08/01/2021 (P.G. 4673).

Si sottolinea infine come, ai sensi della D.G.R. 470/2018 di integrazione alla D.G.R. 6738/2017, le varianti di adeguamento al P.G.R.A., che definiscono le aree a pericolosità e vulnerabilità geologica e le norme ad esse associate, si qualificano come varianti al piano delle regole e siano escluse dalla verifica di assoggettabilità a V.A.S. Poiché, però, lo studio idraulico condotto dall'ing. Rossi ha individuato ulteriori aree allagabili rispetto a quelle rappresentate dal P.G.R.A., si è ritenuto di sottoporre la variante a verifica di assoggettabilità a V.A.S., ai sensi dell'art. 4 comma 2-bis della L.R. 12/2005.

La verifica di assoggettabilità a V.A.S. dei contenuti della variante è stata avviata con delibera della Giunta Comunale n. 76/36510 del 05/02/2020 e si è conclusa il 31/12/2020 con la pubblicazione del Decreto di Verifica, con cui l'Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità Competente, ha decretato la non assoggettabilità a verifica ambientale strategica (P.G. 298736 del 31/12/2020).

Dovrà inoltre essere adeguato ai contenuti della presente variante e alle nuove condizioni di rischio riscontrate:

- lo scenario di rischio idraulico ed il relativo modello di intervento del Piano di Emergenza di Protezione Civile, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 97 del 29 novembre 2017;
- la cartografia di individuazione degli ambiti esclusi dall'applicazione della Legge Regionale n. 7/2017 - Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti.



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica

Il richiamo delle classi di fattibilità geologica contenuto a titolo ricognitivo nelle schede degli ambiti di trasformazione del documento di piano sarà, invece, aggiornato in occasione della prima variante allo stesso.

2. Individuazione aree di laminazione in località San Polo Parco.

Contestualmente alla redazione della variante di adeguamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. al P.G.R.A., il Comune di Brescia ha avviato la progettazione degli interventi di messa in sicurezza delle situazioni di pericolosità e rischio riscontrate dagli studi di approfondimento idraulico. Sono pertanto stati approvati in linea tecnica, e trasmessi in Regione ai fini del finanziamento a valere sul *Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico 2015-2020* del Ministero dell'Ambiente, i seguenti progetti:

- I. "Progetto definitivo per la messa in sicurezza dell'area urbanizzata di Costalunga in Comune di Brescia, mediante sistemazione idraulica del Torrente Garzetta, realizzazione di un invaso di laminazione delle piene e connesse opere di inserimento ambientale e paesaggistico" – D.G.C. n. n. 56 del 6 febbraio 2019 (PG 30288); il progetto prevede la realizzazione di opere idrauliche finalizzate a limitare le portate massime del torrente Garzetta, dirette allo scarico nel fosso Celato, a valori compatibili con la capacità del canale e del recettore, nonché la limitazione dei colmi di piena, mediante l'espansione delle portate eccedenti il limite massimo di progetto nell'area verde adiacente, già allagabile e idonea allo scopo;
- II. "Studio e proposte progettuali per la messa in sicurezza della metropolitana nell'area a nord del Torrente Garza-Località Crocevia Nave" - D.G.C. n. 72 del 13.02.2019 (PG 36575);
- III. "Studio e proposte progettuali per la messa in sicurezza della metropolitana nell'area a sud del torrente Garza – località San Polo" – progetto di fattibilità approvato in linea tecnica con D. G.C. n. n. 54 del 6 febbraio 2019 (PG 30271), il quale, esaminate le differenti ipotesi di intervento, prevede la regimazione delle acque esondate con difesa passiva della metropolitana e scarico nella rete scolante esistente, dettagliando aree di occupazione permanente e aree, già allagabili, sulle quali permane in rischio di allagamento seppur in condizione controllata.

Quest'ultimo progetto, vista la volontà di procedere con le successive fasi progettuali e realizzative, necessita di essere integrato negli elaborati del piano dei servizi del P.G.T. individuando, nella tavola V-PS03 *Regime dei suoli aree per servizi*, le relative aree di spaglio da sottoporre a vincolo di esproprio o servitù coattiva di cui all'art. 53 delle NTA del PGT.

Si assumono pertanto nell'elaborato grafico V-PS03 *Regime dei suoli aree per servizi* le aree di spaglio da sottoporre a vincolo di esproprio o servitù coattiva come indicate nella nota di trasmissione "aggiornamento elaborati di individuazione delle aree allagabili da asservire a servitù



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica

idraulica relativa al progetto per la messa in sicurezza idraulica della Metropolitana di Brescia nell'area a sud del torrente Garza località San Polo", redatto dall'ing. Rossi (prot. n. 214742 del 29/09/2020) e di seguito rappresentate.

A maggiore chiarezza dei successivi regimi dei suoli, inoltre, si propone la seguente specificazione normativa per meglio esplicitare il ruolo del progetto nella definizione dei successivi limiti alla proprietà. I progetti di regimazione delle acque risultano infatti complessi, con aree di occupazione permanente per la realizzazione di vasche di laminazione o argini di regimazione delle acque e aree, già allagabili, idonee a ricevere le eventuali portate eccedenti generalmente utilizzabili però ai fini agricoli. È quindi opportuna la specificazione normativa al citato art. 53 delle NTA del PGT:

"[...] Per quanto riguarda le aree di spaglio così come individuate nella tavola V-PS03, l'A.C. si riserva, in via generale, di sottoporre le stesse a servitù coattiva, fatta salva la necessità di acquisizione di parti di esse per la realizzazione dei manufatti necessari al loro funzionamento", si propongono, pertanto, le seguenti modifiche e integrazioni: "[...] Per quanto riguarda le aree di ~~spaglio laminazione~~ **spaglio** così come individuate nella tavola V-PS03, l'A.C. si riserva **di acquisire parti di esse per la realizzazione dei manufatti necessari al loro funzionamento. Le restanti aree si intendono gravate da servitù coattiva per la gestione controllata delle portate di piena eccedenti: su di esse sono ammesse le normali pratiche agricole, purché non influiscano sul regime idraulico delle aree e compatibilmente con i progetti di regimazione.**"



Studio e proposte progettuali per la messa in sicurezza della metropolitana nell'area a sud del torrente Garza – località San Polo": si riporta l'estratto dell'elaborato "relazione tecnica" e della nota "aggiornamento elaborati di individuazione delle aree allagabili da asservire a servitù idraulica relativa al progetto per la messa in sicurezza idraulica della Metropolitana di Brescia località San Polo".

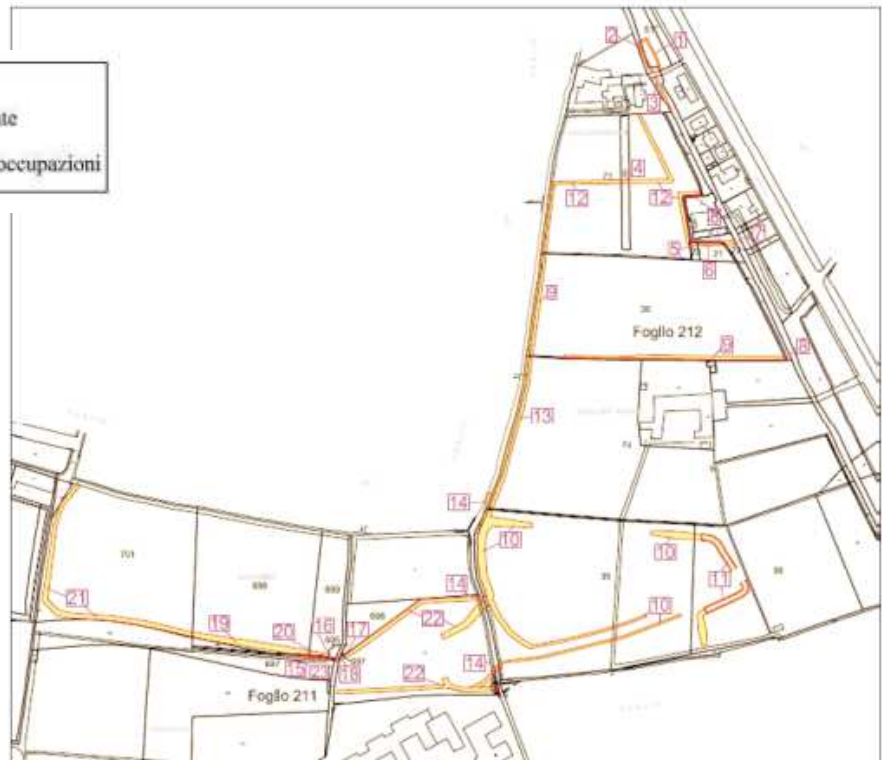


COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica

Figura 7.2 - Planimetria delle occupazioni permanenti

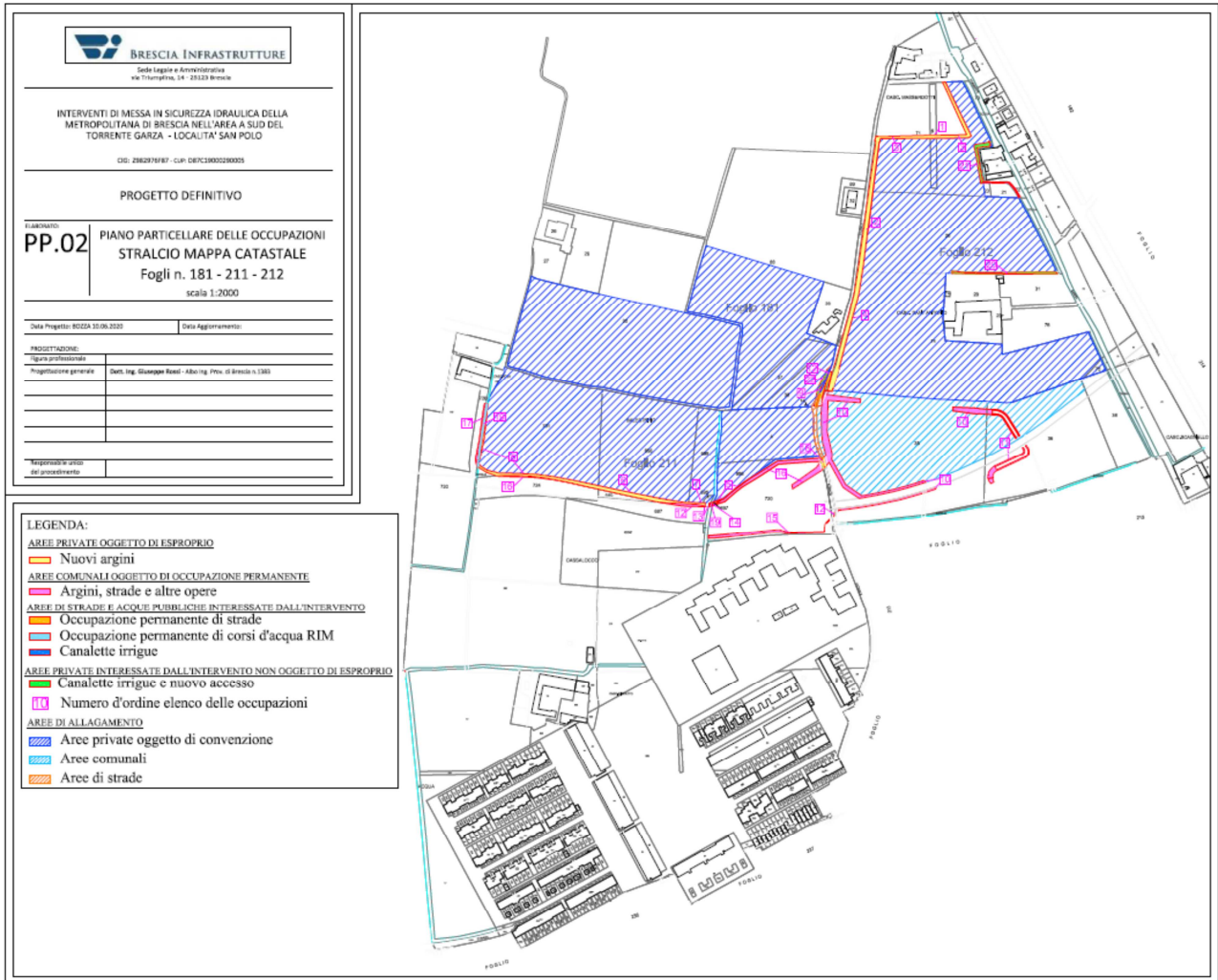
| LEGENDA: | |
|---|--|
|  | Aree di occupazione permanente |
|  | Numero d'ordine elenco delle occupazioni |





COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica





COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica

3. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per il completamento della rete ciclopedonale.

A completamento della rete ciclopedonale secondaria, già individuata nel Piano dei Servizi del P.G.T. vigente, si rende necessaria l'individuazione di ulteriori brevi tratti, la cui realizzazione, già definita e programmata in operazioni di recupero ambientale di scala territoriale, è necessaria per ricucire i percorsi non ancora completamente sviluppati per l'accessibilità al Parco delle Colline (via Dabbeni-Valle di Mompiano) – del Mella (via Locchi) e al Parco delle Cave (Buffalora-via Brocchi, parcheggio di via Casotti-lago ex cava Taglietti-Rezzola e lago ex cava Nuova Beton, via Bettole-via Bose, Sanpolino-ex cava A.T.E.g23 e San Polo Case- ex cava A.T.E.g23). Corre l'obbligo di precisare che per ragioni di opportunità, in quanto assorbita nel medesimo procedimento di adeguamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. al P.G.R.A. afferente al Torrente Garza per la tratta a nord della città, la tematica in esame è stata anch'essa sottoposta a VAS ancorché, ai sensi della DGR n. IX/3836 del 25707/2012 punto 2,3 lett. C) ciò non fosse dovuto.

Per meglio evidenziare l'inserimento di tali tratti di progetto nella rete di mobilità dolce esistente, la variante propone, inoltre, l'aggiornamento della cartografia delle ciclabili del Parco delle Cave e di accesso al Parco delle Colline e del Mella della tavola V-PS05 - *Viabilità di previsione del Piano dei servizi*, sulla base della ricognizione dei percorsi recentemente realizzati o riqualificati.

Per i tratti di ciclopedonale da realizzare, infine, la variante appone nel Piano dei Servizi il vincolo preordinato all'esproprio necessario per l'acquisizione delle aree.

Le nuove tratte di completamento della rete ciclopedonale sono sotto elencate.



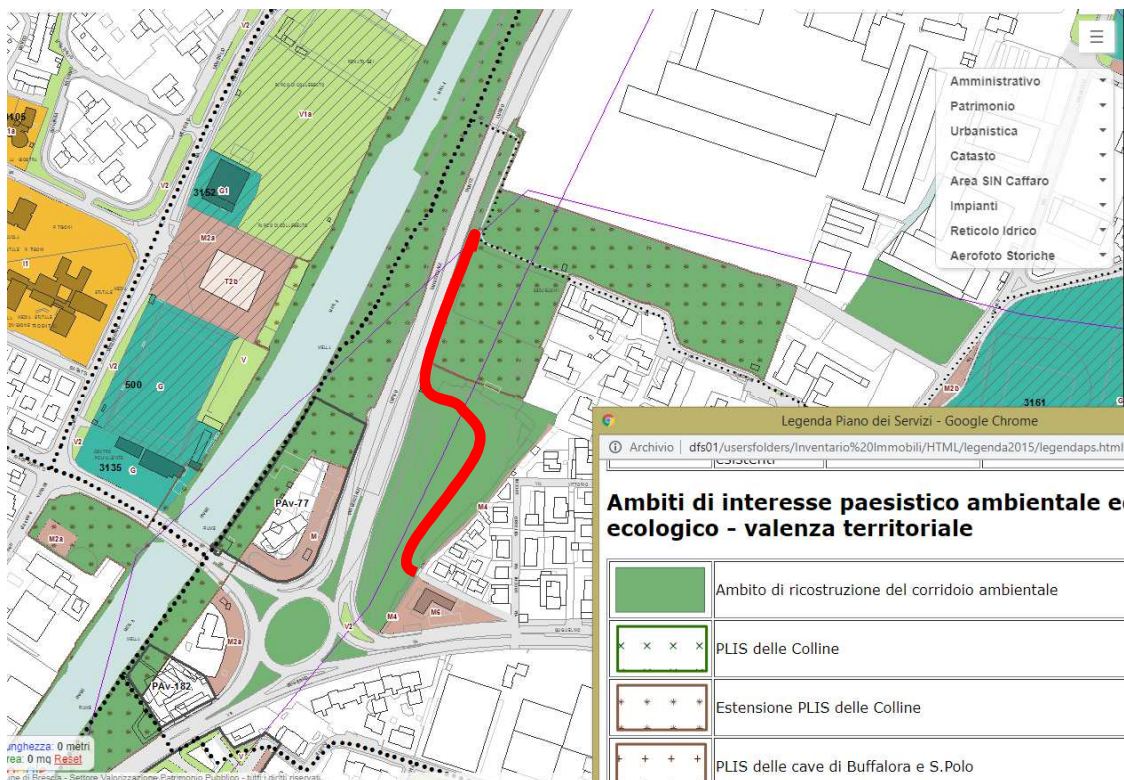
COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica

Collegamento via Locchi – via Razziche – P.L.I.S. delle Colline esteso al Mella

Nell'ambito delle opere di riqualificazione nel quartiere S. Bartolomeo, condotte tramite la convenzione urbanistica ORI MARTIN s.p.a. per la riqualificazione dell'impianto produttivo ex-Fomb, la società lottizzante si è impegnata ad eseguire un nuovo collegamento ciclabile fra via Razziche e via Locchi.

Tale collegamento, ora non previsto dalla rete ciclabile del Piano dei Servizi, ma sollecitato all'Amministrazione da parte del Consiglio di Quartiere, darà modo agli abitanti della zone residenziali di via Oberdan e di via Locchi di raggiungere il percorso ciclopedonale del Parco del Mella, in maniera diretta e in sicurezza, utilizzando in parte aree già comunali a verde pubblico ed in parte una fascia di terreno ora agricolo, destinato nel Piano dei Servizi ad ambito di ricostruzione del corridoio ambientale.



Estratto da tavola del Piano dei servizi – in rosso il nuovo tratto ciclabile



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica

Collegamento fra via Dabbeni e via Valle di Mompiano- P.L.I.S. delle Colline esteso al Mella

In considerazione dell'obiettivo della Amministrazione Comunale di recuperare il vasto complesso del sito militare dismesso della "ex polveriera" in Valle di Mompiano, per il quale il Settore Verde Parchi e Reticolo Idrico Minore, insieme a portatori di interesse, sta redigendo un progetto di riuso, si rende necessario potenziare l'accessibilità ciclopedonale a quest'ampia area verde pubblica posta nella parte pedecollinare della Valle di Mompiano.

Di nuova previsione, è infatti a realizzazione di un ulteriore tratto del percorso ciclopedonale già esistente in via Dabbeni e che dal Centro sportivo Club Azzurri di via Garzetta sale lungo il torrente Garzetta. Il prolungamento del percorso proseguirà, rimanendo ancora parallelo al corso d'acqua, fino a raggiungere la via Valle di Mompiano, all'altezza delle serre dell'ultima azienda agricola ad est della Valle, fino quindi al cancello di ingresso delle aree dell'ex polveriera.

Tale tratto consente di completare il lungo periplo ciclopedonale che cingerà in modo anulare le aree agricole della Valle di Mompiano, definendo un percorso di fruizione paesaggistico-ambientale di notevolissimo valore.

In una logica di sostegno alla mobilità sostenibile per raggiungere il Parco della Polveriera, che si vuole attrezzare per varie attività di tipo ludico-ricreativo-culturale in armonia con l'ambiente, un collegamento ciclabile sul lato pedecollinare sud della valle, alternativo al collegamento ciclabile pedecollinare in lato nord che proviene da via Maternini-via Valle di Mompiano, è molto importante per consentire e rafforzare un'accessibilità di tipo ciclabile e pedonale rispettosa del sito.

Infatti, attualmente quest'unica via d'accesso dalla città tramite la via Valle di Mompiano percorre la strada comunale, con sezione carreggiabile stretta, sulla quale transitano automezzi, ciclisti e pedoni che salgono nella valle per accedere alla Polveriera, al rifugio dei "Gnari de Mompia" o ai sentieri del Parco delle Colline senza una possibilità alternativa.

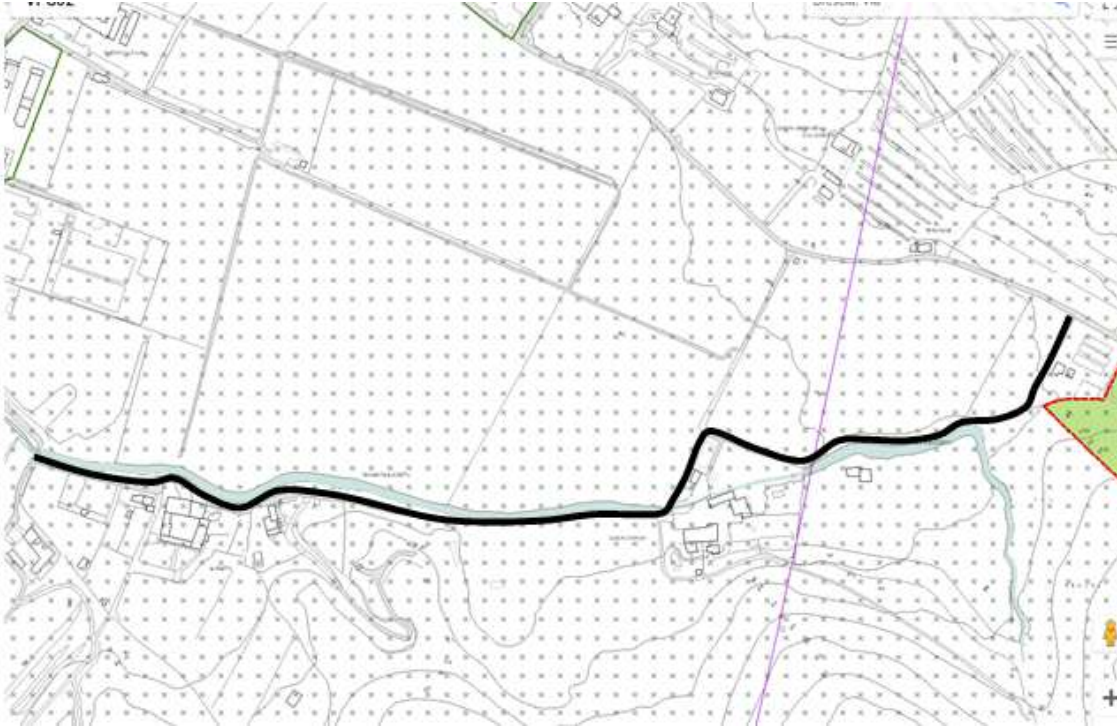
A completamento della rete ciclopedonale secondaria individuata nel Piano delle regole del PGT vigente, il percorso di nuova previsione necessita dell'inserimento nella rete ciclabile del Piano dei Servizi e quindi dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dovendo interessare anche fondi privati. Il percorso è infatti di fatto già esistente lungo una strada sterrata sino alla cantina "Sig.ra Giuliana Belleri", ma da qui il tratto di nuova estensione verso est occupa aree di coltivo, parte dell'Azienda Agricola Calina e, nell'ultimo tratto, aree agricole di altra proprietà.

Nelle immagini di seguito si illustra il tracciato con montaggio sulla base del P.G.T. vigente e su base fotografica.



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica



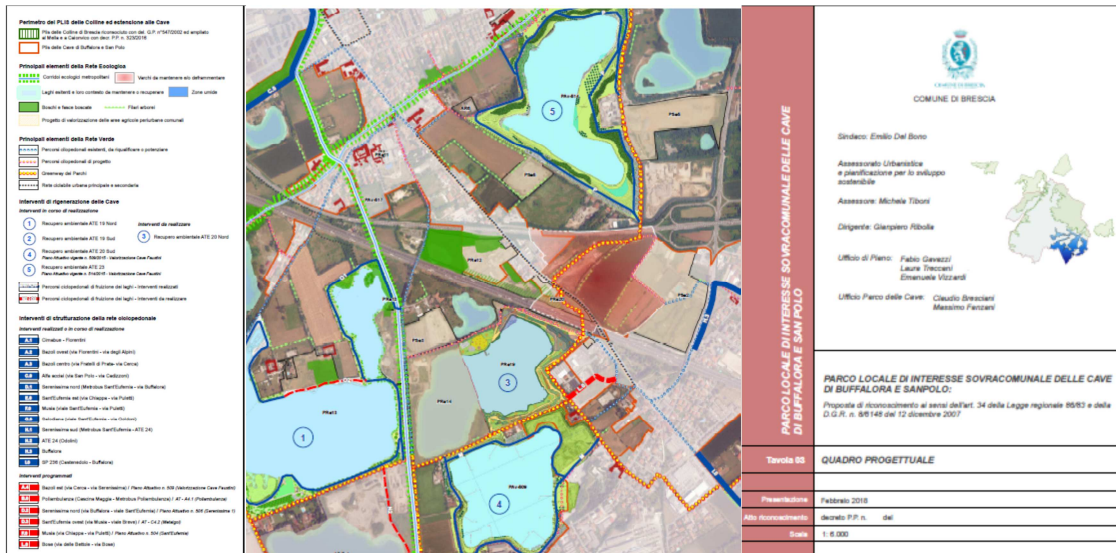
Tracciato del percorso ciclopedonale ciclabile di previsione (in linea gialla) da via Dabbeni a via Valle di Mompiano, lungo il torrente Garzetta.



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica

Nuovi collegamenti ciclabili nel P.L.I.S. delle Cave di Buffalora e San Polo



Piano di sviluppo dell'accessibilità ciclopedonale nel Parco delle Cave

Con deliberazione del Consiglio Comunale di Brescia n. 35 del 16/4/2018 è stato istituito il Parco Locale di Interesse Sovracomunale delle cave di Brescia, definendone il perimetro e la rete dei percorsi ciclopedonali del parco.

Con decreto n. 97 del 8/5/2018 il Presidente della Provincia di Brescia ha riconosciuto l'interesse sovracomunale del Parco delle Cave di Brescia, considerata la sua compatibilità con il piano territoriale di coordinamento e con la rete ecologica regionale e provinciale.

In particolare, si è riconosciuto che:

- nella pianificazione del P.T.C.P. (Rete Verde) l'area dei laghi di cava in argomento è riconosciuta quale "Elemento di potenziale valore paesistico" all'interno del quale sono da attivare "processi di rigenerazione urbana, rinaturalizzazione, recupero, che ricomprendano la totalità degli ambiti e parte dei contesti", con finalità di "proporre nuovi paesaggi di qualità capaci di rivitalizzare anche i paesaggi urbani ed extraurbani circostanti";
- la presenza del P.L.I.S. delle Cave di Buffalora e San Polo si pone quale ulteriore connessione ecologica tra l'esistente P.L.I.S. delle Colline e - tramite le aree agricole strategiche - le altre aree protette a sud del Comune di Brescia, ossia: la "Collina di Castenedolo" quale porzione di territorio da vocare a P.L.I.S. ed il Parco Regionale del Monte Netto;
- L'area in esame contribuisce alla creazione di una cintura verde paesisticamente (ed ecologicamente) diversificata per la città, attraverso messa a sistema di aree agricole periurbane che, in questo caso, sono integrate a laghetti di cava, i quali stanno per conoscere -



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica

progressivamente ed in modo continuo e pianificato – un processo di riqualificazione ambientale e paesistica.

Tutto ciò premesso, l'Amministrazione Comunale di Brescia, intende perseguire l'obiettivo di strutturazione della rete ciclopedonale del P.L.I.S. delle Cave, mediante l'adozione di strumenti urbanistici attuativi o l'esecuzione diretta in regime di OOPP.

Gli interventi di strutturazione della rete ciclopedonale si inseriscono in un più ampio sistema di percorsi ciclabili individuati dal P.G.T. a servizio delle aree urbane e degli spostamenti per il tempo libero.

Nel rispetto del disegno complessivo, si è data priorità ai percorsi primari (sull'asse del Metrobus, in direzione est-ovest, e di via Serenissima in direzione nord-sud) per rendere accessibili le aree recuperate, ed in particolare i laghi di cava, alle aree urbane e ai quartieri circostanti.

Tra i percorsi per cui necessita una prossima realizzazione, ancora non individuati dal Piano dei Servizi del vigente PGT, in particolare, sono state individuate le seguenti tratte:

- Collegamento via Brocchi – Buffalora,
- Collegamento via Bose – via Bettole,
- Collegamento fra via il parcheggio di via Casotti ed il lago nell'ex cava Taglietti-Rezzola,
- Collegamento fra il parcheggio di via Casotti ed il lago nella ex cava Nuova Beton,
- Collegamento fra Sanpolino (via Manziana) e il lago di cava ex A.T.E.g23,
- Collegamento fra San Polo Case (via Canneto) e il lago di cava ex A.T.E.g23.

A completamento della rete ciclopedonale secondaria già individuata nel Piano delle Regole del PGT vigente, si rende pertanto necessaria l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, tramite la previsione di dette opere nel Piano dei Servizi, al fine della successiva acquisizione di aree per la realizzazione di tratte di completamento nel Parco delle Cave.



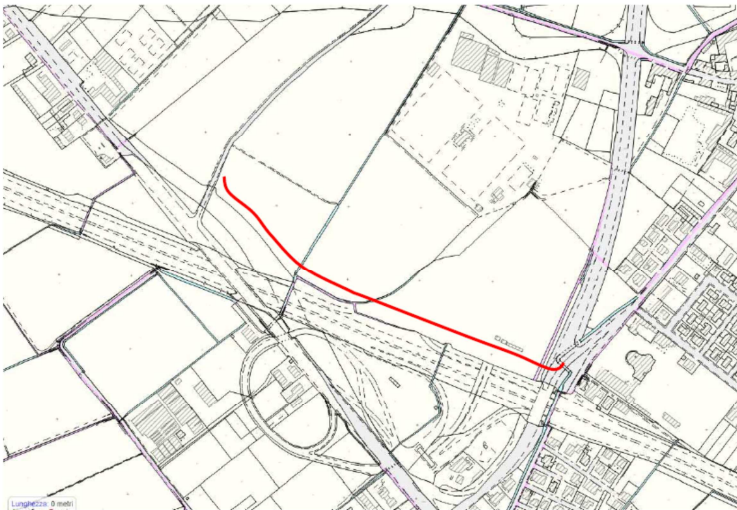
COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica

Collegamento via Brocchi – Buffalora

Al fine di permettere il collegamento rapido e agevole tra il quartiere Buffalora – via Bettole e il lago di via Cerca, un comitato locale ha chiesto la realizzazione di un percorso ciclo pedonale, che partendo da Via Buffalora, zona ufficio postale, attraversi marginalmente il Centro Sportivo Rigamonti, per poi giungere sulla via Brocchi, attraversando un'area agricola parallelamente a via Bettole.

La pianificazione di questo nuovo breve tratto ciclopedonale consente il ricongiungimento verso sud al percorso ciclopedonale costituito dai tratti già esistenti in via Brocchi, via Cerca, Corso Bazoli, via Serenissima, nella ex cava Odolini e in Via Buffalora. Questo percorso evita il doppio sovrappasso dell'autostrada e dimezza l'attuale distanza fra il quartiere Buffalora e il parco nella ex cava A.T.E. g23 (580 metri contro i 920 metri).



Foglio 268: part. 2,4,5 foglio 270 part. 59 foglio 274 part. 55

Estratto catastale



Foglio 268: part. 2,4,5 foglio 270 part. 59 foglio 274 part. 55

Estratto foto area



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica



Circuito ciclopedonale fra i laghi di Cava A.T.E. g23 ed ex cava Odolini



Estratto P.G.T. – in azzurro il collegamento di nuova previsione



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica

Collegamento via Bettole – via Bose

Questo collegamento, che recupera il sedime di una vecchia capezzagna lunga circa 220 metri, consente un accesso diretto e in sicurezza da via Bettole ai laghi posti a sud ovest del PLIS, evitando ai ciclisti di transitare per gli incroci delle Bettole e per la trafficata via dei Santi. La realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto, tramite tratti di strade campestri storiche, consente inoltre una maggiore fruizione paesistica ed un controllo del territorio di un ambito agricolo ora in disuso ed a rischio di degrado.



Foglio 269 particelle 200, 199, 198. E part. 140 (già di proprietà comunale)

In giallo il nuovo tratto ciclabile su base fotografica



Ricucitura degli ambiti nord e sud del parco delle Cave tramite il nuovo collegamento



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica



Estratto Piano dei servizi - in azzurro il nuovo tratto ciclabile fra via Bettole e via Bose

Collegamento parcheggio via Casotti - ex cave Taglietti Rezzola

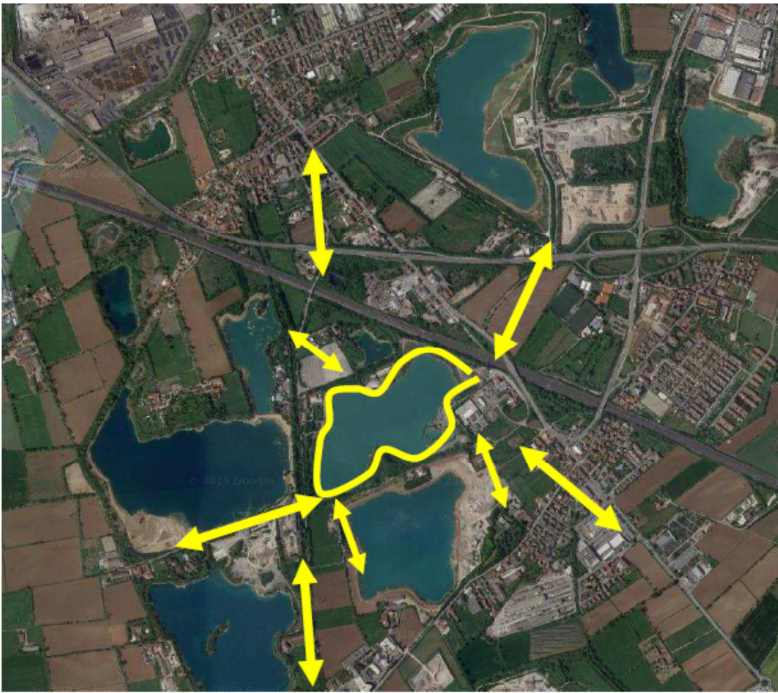
Il lago delle ex cave Taglietti-Rezzola è situato in posizione baricentrica al P.L.I.S. delle Cave. La porzione ovest (di proprietà della famiglia Rezzola) ha già avuto un recupero di tipo naturalistico, ma non è ancora soggetta alla fruizione pubblica. Le opere di recupero ambientale della porzione orientale del lago di cava (proprietà Taglietti) devono ancora essere intraprese dal cavatore o, in caso di inadempienza, direttamente dal Comune, previa escussione della fideiussione. I Progetti speciali del Piano delle Regole (PRe14 e PRe19), individuati dal P.G.T. sul lato meridionale della ex cava, prevedono, oltre alla rinaturalizzazione, la cessione (o asservimento ad uso pubblico) dello specchio d'acqua e delle relative sponde e la realizzazione di percorsi ciclopedonali, a fronte della concessione di modesti ampliamenti volumetrici dei fabbricati esistenti. La mancata attivazione diretta dei progetti speciali di cui sopra rischia di privare il P.L.I.S. di un'area di mitigazione e di fruizione importante per la posizione baricentrica all'intero parco delle Cave.

Si rende necessaria pertanto la pianificazione di un percorso ad anello ciclopedonale peri lacuale, che consenta anche il collegamento della rete ciclabile con il parcheggio in uso alla Discoteca Paradiso su via Casotti verso ovest e con via dei Morti verso sud. La fruizione pubblica tramite percorsi ciclabili rende più facilmente sostenibile e realizzabile anche il recupero ambientale per la parte di proprietà Taglietti, attualmente in stato di dismissione.



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica



Connessioni fra l'anello ciclopedonale della cava Taglietti-Rezzola ed il resto del parco

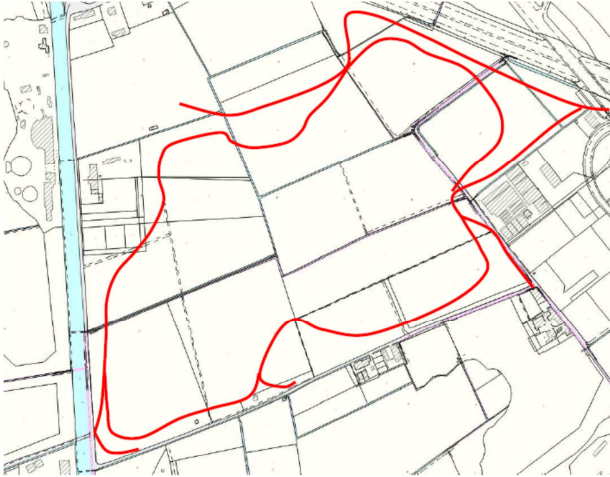
Percorso ciclopedonale di livello secondario a bordo lago



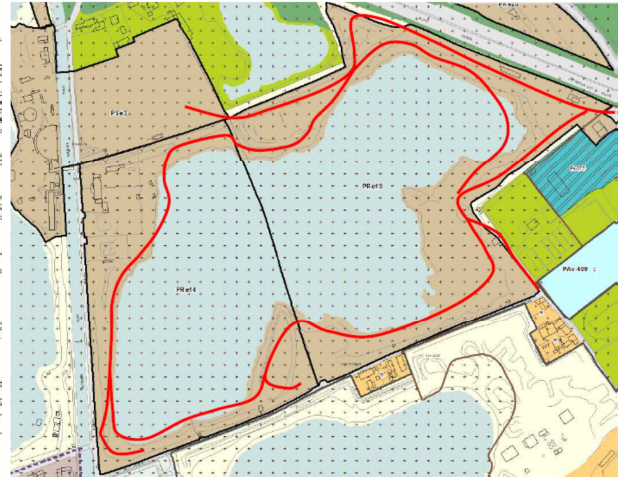


COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica



Percorso ciclopedonale su base catastale



estratto Piano delle Regole del PGT vigente

Collegamento parcheggio di via Casotti - parco della ex cava Nuova Beton

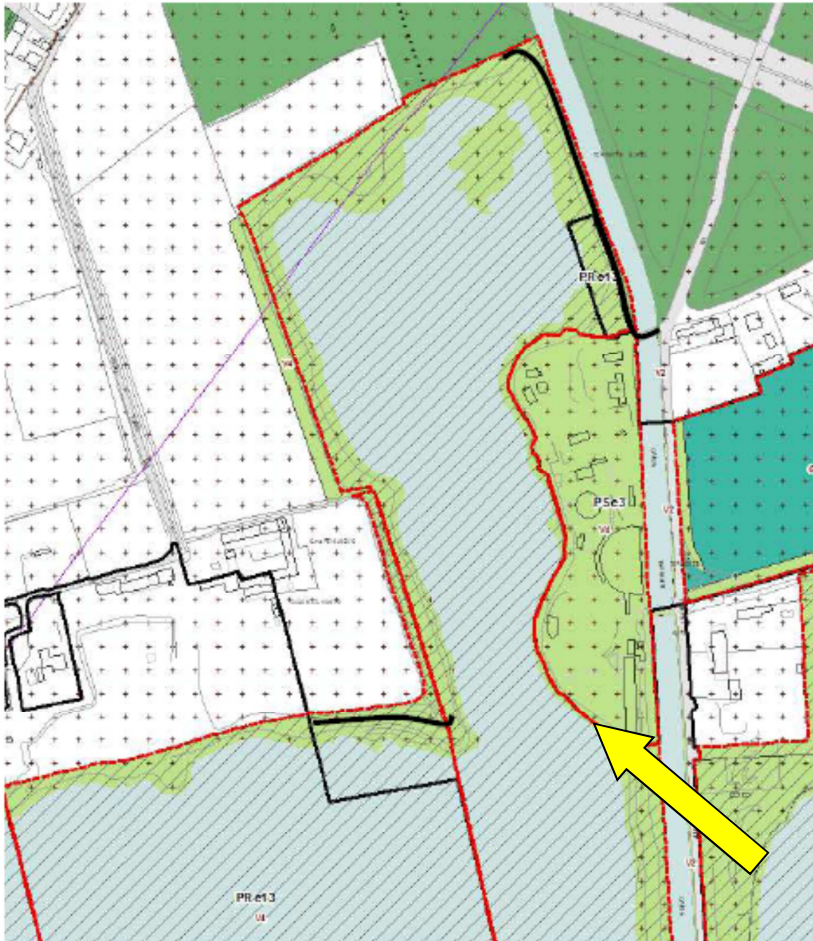
Con Deliberazione del consiglio Comunale di Brescia del 16/10/2019 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo del recupero ambientale e naturalistico della ex cava Nuova Beton. Le aree di cava sono state acquisite dal Comune nel maggio 2017 (dalla proprietà Gaffurini) e a gennaio 2018 (dalla proprietà Doregatti).

Sono rimaste escluse dall'acquisizione piccole aree pertinenziali, a causa di errate intestazioni catastali. Tali aree, di seguito riportate, sono di fatto intercluse dalla proprietà comunale e di conseguenza usufruibili solo dai percorsi di progetto interni al parco. Per dare continuità amministrativa ai percorsi progettati e alla proprietà comunale si ritiene necessario procedere all'acquisizione dei relativi interi mappali.



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica



In nero i due tratti ciclabili di completamento del circuito progettato intorno alla ex cava Nuova Beton

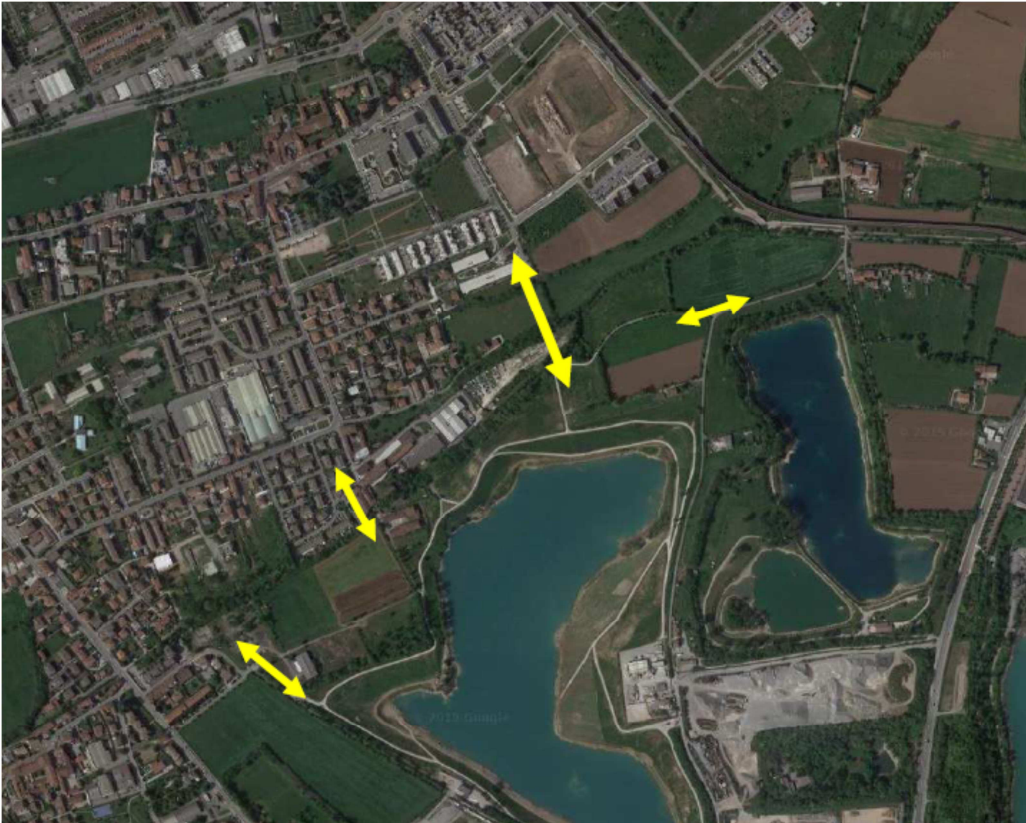
Collegamento ciclopedonale fra San Polino (via Manziana) e il parco ATEg23

Fin dal giorno di apertura al pubblico del lago di via Cerca, il consiglio del Quartiere Sanpolino ha perorato la causa della realizzazione di un accesso diretto al parco ATEg23 dal quartiere di Sanpolino, posto a breve distanza a nord, ma ora privo di connessione diretta, essendo ora l'unico accesso il percorso ciclabile di Corso Bazoli, che arriva al parco dall'ingresso di via Cerca, tramite un lungo itinerario, sostenibile in bicicletta, ma assai lungo per i pedoni. Il percorso da pianificare attraversa un'area campestre (particella 37 del foglio 220 NCT) privata e, con la posa di un ponticello ciclabile a scavalco del torrente Cerca, raggiunge il nuovo grande parco pubblico della ex cava Faustini (ATEg23).



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica



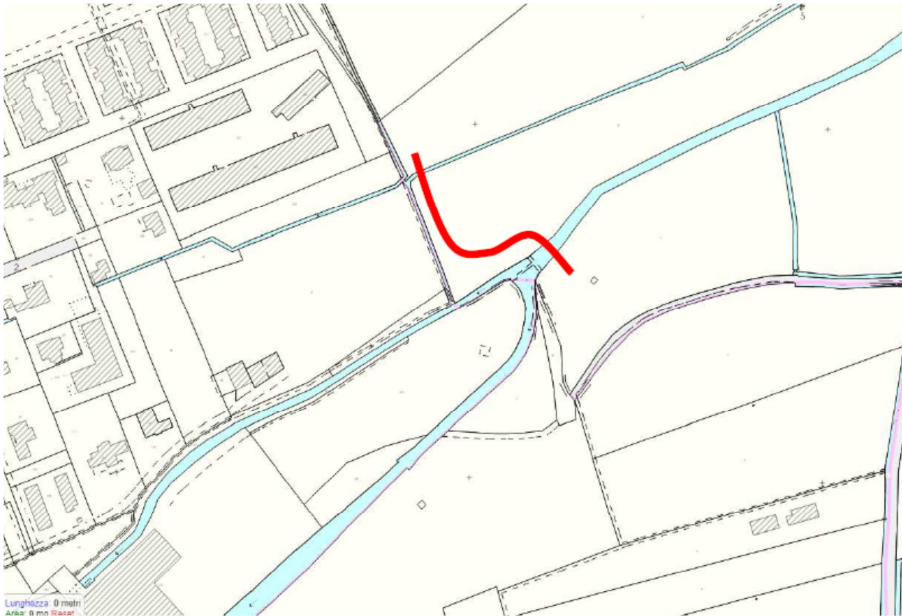
In giallo il breve tratto di collegamento fra via Manziana e la viabilità dolce del parco





COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica



Foglio 220 particella 37

Collegamento ciclopedonale fra San Polo Case (via Canneto) e il parco ATEg23

Nell'ambito della realizzazione del Parco delle cave, è obiettivo prioritario per l'Amministrazione infrastrutturare l'accessibilità alle nuove aree di cava recuperate agli usi pubblici, attraverso la formazione di una rete di collegamenti ciclopedonali, che consenta di raggiungere il parco dai diversi quartieri confinanti.

In questo momento il lago "Canneto" (ex cava Ateg23) è raggiungibile solo da est, da sud e da sud-ovest, manca un collegamento in lato nord tra il parco ed il vicino abitato storico del quartiere S. Polo.

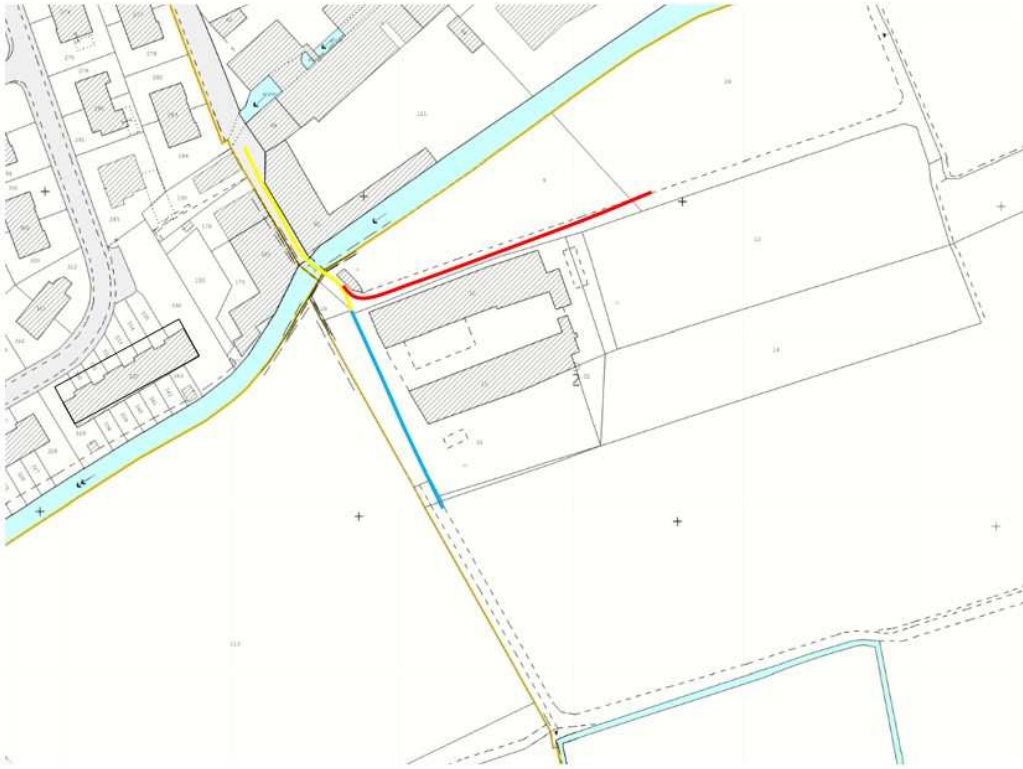
La via Canneto rappresenta in tal senso "il cordone ombelicale" di più rapido accesso a questa parte del parco: è pertanto necessario inserire nel Piano dei Servizi la previsione di questo fondamentale tratto di percorso ciclopedonale, dalla fortissima valenza pubblica, ripercorrendo lo storico tracciato dalla strada comunale verso la strada vicinale del Canneto, scendendo in direzione sud, attraversando il canale esistente e fiancheggiando la Cascina Verzelletti per raggiungere in due direzioni, da un parte la strada campestre di proprietà comunale, già presente oltre la cascina in lato sud, e dall'altra parte l'accesso carrabile al parco, già presente in lato est della cascina.

Il percorso si ricollegherà così al circuito circolare che fa da periplo al lago, già completato nel 2019, dando finalmente compimento alla piena accessibilità della vasta area verde.



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica



Estratto catastale

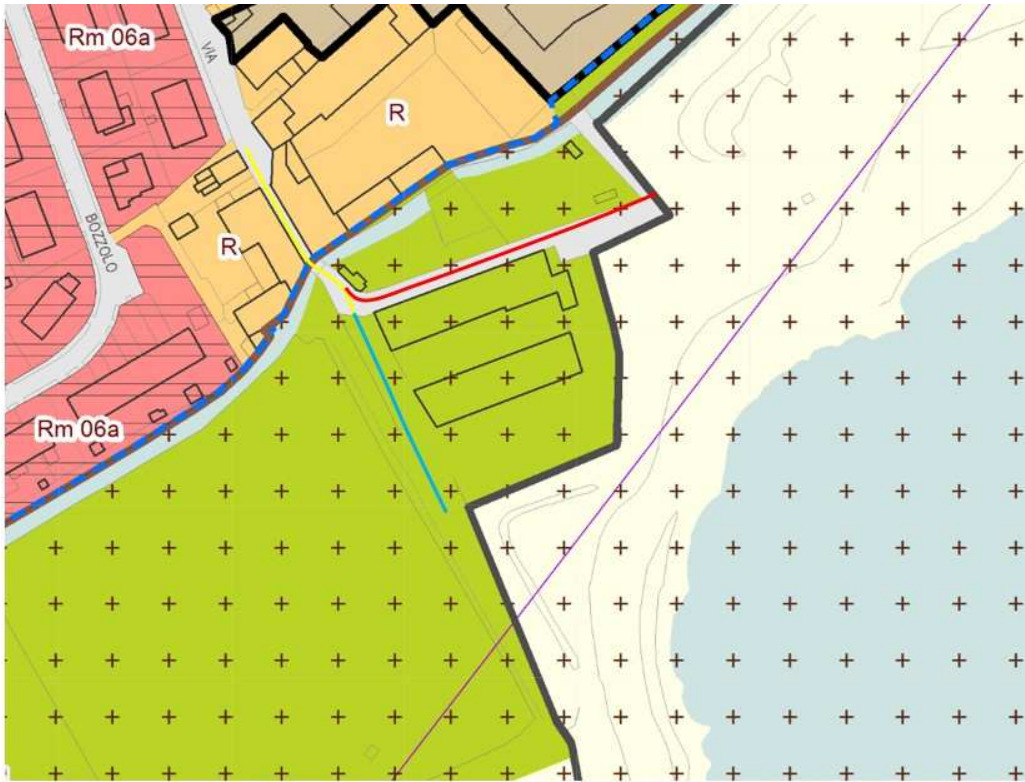


Estratto ortofoto






COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica



Estratto PGT (PdR)

-  STRADA PRIVATA
PROPRIETA'
SCHIANNINI
-  PARTICELLA PRIVATA
PROPRIETA'
VERZELETTI
-  STRADA PRIVATA
PROPRIETA'
SCHIANNINI



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica

4. Allegati.

Alla presente relazione sono allegati:

- a) Relazione a firma del dott. Geol. Gianantonio Quassoli e dott. Geol. Davide Gasparetti "Proposta di aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, ambito zona Nord Garza
- b) Elenco elaborati costituenti il PGT



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica

Elaborati del PGT modificati o integrati

La presente variante modifica i seguenti elaborati:

DOCUMENTAZIONE COMUNE AL DP, PS, PR

| | | | |
|---|--|----------|---|
| V- DG04.7 | Verifica interferenze delle previsioni di Piano con la carta di sintesi delle classi di fattibilità geologica (modificata da variante idrogeologica) | 1:15.000 | C |
| V- NTAall00 | Norme Tecniche di Attuazione | | P |
| <i>ALall04 – COMPONENTE GEOLOGICA IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PGT</i> | | | |
| V.I. - ALall04r | Relazione illustrativa | | C |
| V.I. - ALall04r0 | Norme geologiche di piano | | |
| V.I. - ALall04r2 | Allegato 6 | | C |
| V.I. - ALall04a | Carta di inquadramento geologico-strutturale | 1:15.000 | C |
| V.I. - ALall04c1 | Carta idrogeologica | 1:15.000 | C |
| V.I. - ALall04g | Carta PAI-PGRA | 1:15.000 | C |
| V.I. - ALall04h | Carta dei vincoli | 1:15.000 | P |
| V.I. - ALall04i | Carta di sintesi | 1:15.000 | P |
| V.I. - ALall04l-01e | Relazione idrologica e idraulica (Garza Nord) | | C |
| V.I. - ALall04l-02e | Carta della rete idrografica e dei bacini (Garza Nord) | 1:50.000 | C |
| V.I. - ALall04l-03e | Carta delle aree esondabili – Battente (Garza Nord) | 1: 5.000 | C |
| V.I. - ALall04l-04e | Carta delle aree esondabili – Velocità (Garza Nord) | 1: 5.000 | C |
| V.I. - ALall04l-05e | Carta della pericolosità (Garza Nord) | 1: 2.500 | C |
| V.I. - ALall04l-06e | Carta del rischio (Garza Nord) | 1: 2.500 | C |
| ALall04m-02 | Zone I del PAI (Garza nord e Rio Musia) | | C |
| V.I. - ALall04n | Carta della fattibilità delle azioni di Piano (nord/sud) | 1:10.000 | P |

DOCUMENTO DI PIANO

| | | | |
|---------------|------------------|--|---|
| V.I. - D.P.07 | Studio Geologico | | C |
|---------------|------------------|--|---|



COMUNE DI BRESCIA

Settore Pianificazione Urbanistica

PIANO DELLE REGOLE

| | | | |
|--------|---|----------|----------|
| V-PR05 | Carta della fattibilità geologica per le azioni di piano (nord/sud) | 1:10.000 | P |
| V-PR06 | Carta dei vincoli per la difesa del suolo | 1:15.000 | P |

PIANO DEI SERVIZI

| | | | |
|---------|--|----------|----------|
| V-PS01 | Politiche dei servizi | 1:15.000 | I |
| V-PS02 | Disciplina delle aree a servizio (Q1-Q2-Q4-Q6) | 1:5.000 | P |
| V-PS03 | Regime dei suoli aree destinate a servizi | 1:15.000 | P |
| V-PS05 | Viabilità di previsione | 1:15.000 | I |
| PSall02 | Schede nuove opere | | C |